

Per il decreto Martedì la Camera ascolta di nuovo CGIL CISL e UIL

ROMA — Due nuovi segnali circa le contraddizioni aperte nella maggioranza dagli aspetti e dalle conseguenze più gravi del decreto-bis sono venute ieri da Montecitorio mentre nella commissione l'illustrazione degli emendamenti. Il primo è costituito dalla decisione della conferenza dei capigruppo della Camera di consentire martedì, interrompendo il dibattito d'assemblea, una lunga riunione di lavoro...

Passaggio di consegne alla Confindustria

L'impresa centro di tutto il programma di Lucchini

Critiche a un sistema di dissipazione delle risorse - Pesante attacco al PCI - Verso il sindacato nessuna rivincita antistorica - Romiti non entra nel direttivo

ROMA — Con un discorso di 28 cartelle, ispirato ai valori morali dell'Italia della ricostruzione e alla figura di Angelo Costa, Luigi Lucchini ha inaugurato il suo mandato di presidente della Confindustria. Affollavano l'aula del Parlamento circa mille imprenditori (erano presenti Gianni Agnelli, De Benedetti, Romiti, Schimberni, Orlando, Lombardi, Pirelli, Artom)...



ROMA — Luigi Lucchini esultante poco dopo la sua elezione

«una caduta di tensione sul decreto governativo della scala mobile, accompagnata da tentativi di una ulteriore riduzione del suo impatto e della sua efficacia». Un secondo elemento di allarme è stato richiamato dal neo presidente degli industriali in una «non adeguata risposta sulla spesa pubblica, sul costo dello Stato e sul costo del lavoro».



ROMA — L'abbraccio tra Luigi Lucchini e Vittorio Merloni

«È un realista» ma quante riserve sulla sua linea

I giudizi di Reichlin, De Michelis, Trentin e altri politici e imprenditori

Senza condizioni, invece, il consenso di Emilio Rubbi, responsabile economico della DC («la Confindustria è effettivamente entrata nel centro del dibattito in corso nel Paese») e di Zanone, unico segretario di partito presente («ho avuto l'impressione di una grande solidità»).

ROMA — La sorpresa non l'ha nascosta neppure Gianni Agnelli. In prima fila, tra gli ospiti dell'assemblea della Confindustria, c'era Luciano Lama. È la prima volta che il segretario generale della CGIL partecipa all'annuale appuntamento degli industriali privati.

Lama: «Vi chiamiamo alla prova di una nuova fase contrattuale»

Intervista al segretario generale della GCIL per la prima volta all'assemblea degli industriali - «Troppo unilaterale quella concezione dell'impresa» - Le modifiche al decreto



ROMA — Ottaviano Del Turco e Luciano Lama durante l'assemblea della Confindustria che ha eletto il suo nuovo presidente

«E sul decreto? Lucchini è sembrato alzare le barricate contro ogni proposta di modifiche sulle quali, invece, la CGIL insiste». «È vero, Lucchini ha lamentato una caduta di tensione nella difesa del decreto. Ma quel decreto così com'è non serve alla causa della lotta all'inflazione che Lucchini ha indicato e su cui noi siamo d'accordo».

L'assise socialista si apre nel pomeriggio a Verona con tempi ristretti. E senza sorprese?

Il PSI da oggi a congresso... col cronometro

Dal nostro inviato VERONA — Sarà pure un «congresso europeo, sobrio e concentrato», come lo definisce Claudio Martelli: ma certe queste quarantatreesime assise del PSI, che si aprono oggi alla Fiera di Verona in una scenografia rigorosa...

Prevalgono gli scettici. Si dubita che il gruppo dirigente socialista voglia discostarsi dal copione preparato per il congresso, tutto centrato su un preciso obiettivo: farne un momento di celebrazione — quanto più solenne e ricca sul piano dell'immagine — della conquista di Palazzo Chigi, della prima presidenza socialista del governo.

Craxi agli euromissili; l'esplosione nel governo di Craxi: ecco gli «imprevisti» su cui il varo delle misure del 14 febbraio, abbia allora accesso tra i socialisti una vampa di orgoglio di partito in contrapposizione al PCI: ma oggi? La proposta unitaria della CGIL indica un terreno di confronto utile per tutte le forze progressiste, e apre quindi nuove possibilità alla lotta per una direzione del Paese sottratta all'ipoteca moderata. Sul fronte opposto, il governo ancora lacerato tra «falchi» e «colombe» appare come imbottigliato nella vicenda del decreto. Evidentemente, non erano questi gli sviluppi della situazione politica che si attendeva...

l'operazione di San Valentino. Ed è pensabile che il congresso socialista non abbia nulla da dire su questa fase nuova? Una settimana fa, a Lisbona, Craxi avanzava la sua proposta di una ripresca del negoziato Est-Ovest collegata a una moratoria sugli euromissili. Nell'arco delle 48 ore successive è accaduto: a) che il governo americano ha «censurato» l'iniziativa, b) che tutti i partiti del pentapartito l'hanno criticata e respinta, c) che il segretario della DC l'ha declassata a semplice «idea».